

Canone di attacco nei contratti a SA

(di Paolo Orsi)

Obbiettivo primario della difesa nei contratti a SA è quello di individuare un proprio colore dal quale ricavare le prese di lunga da sommare alle eventuali prese di testa disponibili nei colori lunghi del dichiarante.

I colori "papabili" sono, ovviamente, quelli dichiarati (esplicitamente o implicitamente) dalla difesa o, in assenza, il colore "verde", ovvero quello non dichiarato, in senso naturale, da nessuno dei contendenti.

Se l'attacco proviene da un colore lungo è ovvio che l'obbiettivo dell'attaccante, sia che abbia dichiarato il colore sia che si tratti del colore "verde", è quello di cercare nel sostenente adeguato supporto per riuscire a smontare gli eventuali fermi del dichiarante ed incassare le prese di lunga.

L'attacco proveniente da un colore corto si prefigge, invece, di liberare prese di lunga nella mano del sostenente; in questo secondo caso, a meno che il colore non sia stato dichiarato, la speranza si basa sulla semplice presunzione, maturata sulla base della licita, che il colore "verde" di attacco costituisca effettivamente una lunga nella mano del sostenente.

In ogni caso quando l'attacco viene effettuato in un colore che si presume possa essere il colore di sviluppo della difesa esso viene effettuato secondo un canone che:

- nel caso di attacco in un proprio colore lungo (dichiarato o non dichiarato) ha lo scopo di consentire al sostenente di collaborare nella maniera migliore possibile allo sviluppo del colore;
- nel caso di attacco in un proprio colore corto dichiarato dal sostenente (o nel colore verde che si presume essere lungo nella mano del sostenente) ha lo scopo di supportare nel miglior modo possibile lo sviluppo del colore da parte del sostenente.

Per questi motivi il canone di attacco risulta univoco sia nel caso di attacco da colori quinti o più lunghi, sia nel caso di attacco da colori terzi o più corti, mentre nel caso di colori quarti esiste qualche piccola differenza dovuta al fatto che un colore quarto:

- può costituire, specie se forte, il colore di sviluppo dell'attaccante,
- può costituire, se dichiarato, il colore di sviluppo del sostenente,
- può trovarsi, nel caso si tratti del colore "verde" indifferentemente in una delle due situazioni precedenti.

E' evidente che, dal punto di vista del sostenente, la situazione sarà chiaramente definita nel caso che il colore di attacco sia stato dichiarato dalla difesa mentre nel caso di attacco nel colore "verde" la situazione potrà essere soltanto ricostruita sulla base dell'analisi della licita e dalle carte visibili per il sostenente dopo l'attacco.

Premesso quanto sopra esamineremo il canone degli attacchi nel proprio colore (dichiarato o non dichiarato), e quelli effettuati per il compagno, nel "colore verde".

Tra gli attacchi per il partner sono state inserite, per completezza del canone, anche figure (es. colori quarti onorati) con le quali l'ipotesi di trovare una lunga dal partner può essere presa in considerazione solo in situazioni molto particolari.

Il canone di attacco proposto utilizza come carta sensibile anche il 9, oltre agli onori, relegando al rango di scartine le carte inferiori al 9.

Il canone di attacco prende in considerazione, nel caso di attacco in un proprio colore:

- le sequenze compatte di 4 o 5 onori,
- le figure con 4 carte sensibili (compreso l'8), in sequenza compatta o priva della terza (2 + 2),
- le figure con 3 carte sensibili (compreso l'8), in sequenza compatta o priva della terza (2 + 1),
- le figure con 3 carte sensibili in sequenza 1 + 2,
- figure con 1, 2 o 3 onori (escluse le sequenze precedenti),
- figure prive di onori.

In caso di attacco per il partner il canone prende in considerazione esclusivamente le due carte più alte (qualunque sia le terza, anche in sequenza), salvo il caso di sequenze 1 + 2, con le quali si attacca di terza carta.

Nelle tabelle che seguono quando si parla di sequenza di carte ci si riferisce agli onori, al 9 ed, in alcuni casi, anche all'8, nei casi elencati in precedenza (quando completa sequenze capeggiate da D, F, T o 9) .

Le definizioni "la più alta", "la 2^a" e "la più bassa" sono riferite a carte facenti parte della sequenza, al contrario della definizione "4^a carta".

La prima tabella definisce la carta di attacco nel proprio colore lungo, mentre la seconda riguarda l'attacco "per il compagno" nel "colore verde".

Nel caso il colore sia stato dichiarato dal partner, esplicitamente o implicitamente, l'attacco dovrà essere selezionato nell'ottica di ottimizzare la manovra del colore in funzione delle informazioni dedotte dalla licita, nonché di rendere evidenti al partner i propri valori nella maniera più veloce possibile; in questo caso il rispetto del canone assume una importanza marginale.

Canone di attacco nel proprio colore 4°+ (dichiarato o "colore verde")

5/ 4 onori contigui		La più bassa	ARDF \mathbf{T} (x.), ARDF(x.), RDF \mathbf{T} (x.)	
4 carte contigue	Senza A o R	La più alta	DFT $\mathbf{9}$ (x.), FT $\mathbf{98}$ (x.)	Si prosegue con 3 ^a o 4 ^a in conto dei resti
3 carte contigue	Con A o R	4 ^a carta	ARD \mathbf{x} (x)	ARD \mathbf{x} meglio \mathbf{x} ; ARD \mathbf{xx} meglio \mathbf{x} senza rientri.
		La più bassa	ARD \mathbf{x} (x.), RDF \mathbf{x} (x.)	Poi il più alto con rientri, l'altro senza
	Senza A o R	La più alta	DFT \mathbf{x} (x.), FT $\mathbf{9x}$ (x.), T $\mathbf{98x}$ (x.)	
Sequenze 2 + 2	Manca la 3 ^a	La 2 ^a	AR \mathbf{FT} (x.), RD $\mathbf{T9}$ (x.), DF $\mathbf{98}$ (x.)	Per facilitare eventuale sblocco
Figure con AR	AR T9	9	AR $\mathbf{T9}$ (x.)	In alternativa \mathbf{A} o \mathbf{R} in conto (Vedi nota)
	Carte pari	A	ARF \mathbf{x} (xx), ART \mathbf{x} (xx), AR $\mathbf{9x}$ (xx), AR \mathbf{xx} (xx)	Se il compagno mostra gradimento (ha la D e non l'ha sbloccata) si prosegue di piccola. Considerare l'attacco \mathbf{x} con AR scartinati.
	Carte dispari	R	ARF \mathbf{xx} (xx), ART \mathbf{xx} (xx), AR $\mathbf{9xx}$ (xx), AR \mathbf{xxx} (xx)	
Sequenze 2 + 1	Manca la 3 ^a	La più alta	RD \mathbf{T} x(x.), DF $\mathbf{9}$ x(x.), FT $\mathbf{8}$ x(x.)	
	Senza 3 ^a e 4 ^a	La più alta	RD $\mathbf{98}$ (x.), RD $\mathbf{9x}$ (x.), DF $\mathbf{8}$ x(x.)	Quarta carta se colore solo 4° (Vedi nota)
Sequenze 1 + 2	Sconsigliato	D	A \mathbf{DF} x(x.)	In alternativa \mathbf{A} (Vedi nota)
	Mancano 2 ^a e/o 3 ^a	La più bassa	A \mathbf{FT} x(x.), R \mathbf{FT} x(x.), R $\mathbf{T9}$ x(x.), D $\mathbf{T9}$ x(x.)	
	Mancano 3	9	A $\mathbf{T9}$ x(x.)	In alternativa \mathbf{x} (Vedi nota)
3 onori in forchetta	Sconsigliato	4 ^a carta	A \mathbf{DT} x(x.)	In alternativa \mathbf{A} (Vedi nota)
2 onori accoppiati		4 ^a carta	Possibilità di uscire col più alto di 2 onori accoppiati 5 ⁱ +	
2 onori spaiati		4 ^a carta	Sconsigliato se da colore solo 4°	
1 onore 5°+		4 ^a carta	Attacco sempre consigliato	
1 onore 4°		4 ^a carta	Da evitare specie se onore inferiore a D oppure quarta debole di cartine	
5 cartine		In conto	L' intermedia poi la seconda (MUD)	Attacco neutro
4 cartine		In conto	La più alta inferiore al 9, poi la più bassa	Attacco semi neutro

Nota: Alcuni attacchi inusuali sono stati inseriti per completezza del canone. La scelta della carta d'Attacco con queste Figure dipende dalla lunghezza del colore di attacco e da altre cose. Ad esempio: si sospetta un onore singolo o secondo sulla Linea Avversa (A o R in conto e non 9, A e non D o x); si sospettano valori dal giocatore (quarta carta e non 9).

Canone di attacco per il compagno da “colore verde” (al massimo 4°)

Colore 4°	Sequenza di 2/3 carte contigue o 2 + 1	La più alta	AR _{xx} , RD _{xx} , DF _{xx} , FT _{xx} , T _{9xx} , 9 _{8xx} , ARD _x , RDF _x , DFT _x , FT _{9x} , T _{98x} , AR _{Fx} , RD _{Tx} , DF _{9x} , FT _{8x} , AR _{Tx} , RD _{9x} , DF _{8x} , AR _{9x} ,	Eventualmente si prosegue con la terza carta se da sequenza di 3 carte contigue, oppure in base al segnale di gradimento
	Sequenze 1 + 2	D con ADF _x	A DF _x	
		La più bassa	A FT _x , A T _{9x} , R FT _x , R T _{9x} , D T _{9x}	
	2 onori spaiati	Quarta carta in busso	Chiedendo il ritorno di piccola verso la forcella	Vedi nota
	1 onore	Seconda carta	Allo scopo di non compromettere la manovrabilità del colore e distinguere l'attacco da quello “in busso” sotto onore terzo.	
4 cartine	In conto	La più alta inferiore al 9, poi la più bassa	Semi neutro se nel colore verde	
Colore 3°	AR terzi	R o A	AR _x in conto se colore verde, A se il colore è stato dichiarato AR _x	
	Sequenza di 2/3 carte contigue o 2 + 1	La più alta	AR _x , RD _x , DF _x , FT _x , T _{9x} , 9 _{8x} , ARD, RDF, DFT, FT ₉ , T ₉₈ , AR _F , RD _T , DF ₉ , FT ₈ , AR _T , RD ₉ , DF ₈ , AR ₉	In base al segnale di gradimento si prosegue con la seconda carta, o con la terza se da sequenza di 3 carte contigue
	2 onori spaiati	Il 2°	A D _x , A F _x , A T _x , R F _x , R T _x , D T _x	
	Sequenze 1 + 2	D con ADF	A DF	
		La più bassa	A FT, A T ₉ , R FT, R T ₉ , D T ₉	
	1 onore	Terza carta in busso	Chiedendo il ritorno di piccola verso l'onore	Vedi nota
	2 carte intermedie	La più alta	T _{8x}	
3 cartine	In conto	MUD	Rischioso se nel colore verde	
2°	AR secchi	A	AR	
	2 onori contigui secchi	Il secondo	RD, DF, FT; Il partner può decidere di rilevare il secondo sapendo che sono secchi	
	Doubleton	La più alta	A?, R?, D?, F?, T?, 9?	

Nota: Nel caso di attacchi “in busso” valutare l'intelligibilità dell'attacco, nel senso che, ad es., in assenza di cartine basse, l'attacco con una cartina alta sotto onore terzo potrebbe essere mal interpretato.

Interpretazione dell'attacco in base al canone

Scopo dell'adozione di un preciso canone di attacco è quello di consentire al sostenente di ricostruire, per quanto possibile, l'esatta distribuzione del colore di attacco tra le quattro mani, in funzione del contesto dichiarativo, della carta di attacco e delle carte sensibili in vista, tra la propria mano ed il morto.

Il compito del sostenente sarà relativamente semplice nel caso il colore di attacco sia stato da lui stesso dichiarato ovvero sia stato dichiarato dall'attaccante (in entrambi i casi esplicitamente o implicitamente).

Nel caso, invece, di attacco nel "colore verde" non sempre sarà evidente se l'attaccante stia attaccando per se o per il partner, per cui il sostenente, in alcuni casi, dovrà valutare la possibile interpretazione della carta di attacco in relazione ai due diversi canoni.

Quando l'attaccante attacca per se intavolando una carta sensibile sono possibili due ipotesi (non prendendo in considerazione l'attacco da figure con AD, ed altre figure, codificate dal canone ma sconsigliate):

- a) sta attaccando con la testa di una sequenza nella quale è presente almeno anche la carta immediatamente inferiore;
- b) sta attaccando da una figura più forte nella quale sono presenti almeno la carta immediatamente superiore ed almeno una più alta;
- c) sta attaccando con la seconda carta di una sequenza 2 + 2 mancante della terza carta;

mentre nel caso attacchi per il partner sono possibili (escludendo l'evento, inusuale, di attacco da onore secco) anche:

- d) l'attacco dal secondo di due onori spaiati;
- e) l'attacco col secondo di due onori appaiati secchi;
- f) l'attacco da onore secondo.

Nelle tabelle che seguono esamineremo le diverse possibili interpretazioni associate all'attacco con ciascuna delle 9 carte sensibili previste dal canone, nonché agli attacchi di cartina.

Le tabelle che seguono riportano le possibili combinazioni di carte chiave compatibili con ciascuna carta di attacco (da considerare, in aggiunta, l'attacco da doppio).

In caso di attacco nel colore verde il sostenente dovrà cercare di interpretare, in base alla licita ed alle eventuali carte chiave in vista, se l'attaccante sta attaccando per se da una lunga (4 o più carte), oppure per il partner da una corta (4 o meno carte) e, in entrambi i casi, da quale tipo di figura.

Nell'ultima colonna eventuali indicazioni di massima per il comportamento del sostenente.

L'attacco di A garantisce il R (salvo attacco da doppio) e proviene da un numero di carte pari (unica eccezione l'attacco da ARx se il colore è stato dichiarato dal partner); la D può essere presente solo se l'attacco è per il partner (anche se, ovviamente, si tratta di situazione altamente improbabile), mentre non è mai esclusa la presenza di una (sola) carta sensibile inferiore.

A promette	R	N° di carte pari	Senza D se da lunga	AR Fx(xx), AR Tx(xx), AR 9x(xx), AR xx(xx)	Chiama la prosecuzione di piccola se ha la D o per smontare la tenuta del dichiarante
			Con qualsiasi altra carta sensibile se per il partner	AR D(x), AR F(x), AR T(x), AR 9(x)	
				AR x(x) (da colore dispari solo se dichiarato dal partner)	
				AR	

L'attacco di R garantisce sempre l'A oppure la D (salvo attacco da doppio), mai entrambi, e proviene da un numero di carte dispari, se effettuato nel proprio colore.

A fianco di AR può essere presente una qualsiasi carta chiave diversa dalla D (ed anche la coppia FT); la figura RD può essere accompagnata da una qualsiasi carta chiave diversa dall'A e dal F (che può essere presente soltanto in caso di attacco per il partner).

R promette	A ma non D	In sequenza doppia		AR FT(x.)	Valuta se sbloccare l'eventuale D	
		N° carte dispari	Con F o T o 9 se da lunga	AR Fxx(xx), AR Txx(xx), AR 9xx(xx), AR xxx(xx)		
	D ma non A	Testa di sequenza	Con T o 9 o 98 se da lunga		RD Tx(x.), RD 98(x.), RD 9x(x.),	Chiama la prosecuzione di piccola (1) se ha un onore o per smontare la tenuta del dichiarante, e/o valuta se sbloccare il proprio onore
			Con qualsiasi altra carta sensibile se per il partner		RD F(x), RD T(x), RD 9(x), RD x(x)	

L'attacco di **D** garantisce sempre **A, R** o **AR** (attacco forte) oppure il **F** (attacco da testa di sequenza che esclude qualsiasi onore superiore con la sola eccezione degli inusuali attacchi da ADF), salvo i casi di attacchi per il partner (secondo di due onori spaiati terzi o di due onori contigui secchi), o da doppio.

D promette	R o A ma non F	Coda di sequenza forte	ARD x(x.), a seguire A con valori laterali, R senza	Valuta se sbloccare l'eventuale F	
		Da sequenza doppia	RD T9(x.)		
		Secondo di 2 onori spaiati terzi	A D x		
		Secondo di 2 onori contigui secchi	RD		
	ADF	Da lunga	A DF x(x.)	Come sopra (1)	
		Per il partner	A DF (x)		
	F ma non R	Testa di sequenza	Di 4 carte	DF T9(x.), a seguire T oppure 9 in conto dei resti	
			Di 3 carte o 2 + 1	DF Tx(x.), DF 9x(x.), DF 8x(x.)	
Anche di 2 se per il partner			DF T(x), DF 9(x), DF 8(x), DF x(x),		

L'attacco di **F** garantisce sempre la **D** (attacco forte) che può essere accompagnata dal **R** o da **AR**, oppure il **T** (attacco da testa di sequenza che esclude qualsiasi onore superiore), salvo i casi di attacchi per il partner (secondo di due onori spaiati terzi o di due onori contigui secchi), o da doppio.

F promette	D ma non T	Coda di sequenza forte	ARDF (x.), RDF x(x.)		
		Da sequenza doppia	DF 98(x.)		
	A,R,D non T	Secondo di 2 onori spaiati terzi	A F x, R F x		
		Secondo di 2 onori contigui secchi	DF		
	T ma non D	Testa di sequenza	Di 4 carte	FT98 (x.)	
			Di 3 carte o 2 + 1	FT9 x(x.), FT 8x(x.)	
Anche di 2 se per il partner			FT 9(x), FT 8(x), FT x(x)		

L'attacco di **T** garantisce sempre il **F** (attacco forte) accompagnato da uno o più onori superiori (**A, R, RD** o **ARD**), oppure il **9** (attacco da testa di sequenza che esclude qualsiasi onore superiore), salvo i casi di attacchi per il partner (secondo di due onori spaiati terzi o di due onori contigui secchi), o da doppio.

T promette	F e A, R, D, RD, ARD non 9	Coda di sequenza forte		ARDFT (x.), RDFT (x.)	
		Coda di sequenza 1 + 2		A FT x(x.), R FT x(x.)	
		Coda di sequenza 1 + 2		A FT (x), R FT (x)	
		Secondo di 2 onori spaiati terzi		A T x, , R T x, D T x	
	F	Secondo di 2 onori contigui secchi		FT	
9 o 8 non F	Testa di sequenza	Di 3 carte	T98 x(x.)		
		Anche di 2 se per il partner	T98 (x), T9 x(x), T8 x		

L'attacco di **9** garantisce sempre il **T** accompagnato da uno o due onori superiori (**A, R, D** o **AR**), salvo il caso di attacco per il partner da testa di sequenza debole (in questo caso è presente l'8 ma non il T), o da doppio

9 promette	T e A, R, D, AR	Coda di sequenza forte 1 + 2 oppure 2 + 2		A T9 x(x.), R T9 x(x.), D T9 x(x.), AR T9 (x.)	
		Coda di sequenza 1 + 2		A T9 (x), , R T9 (x), D T9 (x)	
	8 ma non T	Testa di sequenza	Di 2 carte, per il partner	98 x(x)	

P.S.: il seguente articolo prende spunto dal metodo proposto nella "Rosa dei Venti"